



**Lions
International**

Protocollo d'intesa

tra

Stati Generali del Patrimonio Italiano
e

Lions International – Multidistretto 108 ITALY

Per la disciplina delle attività di collaborazione nell'ambito della promozione, salvaguardia, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e storico italiano

L'Ente di interesse pubblico **Stati Generali del Patrimonio Italiano** (di seguito indicato come **Stati Generali**) con sede in Roma, Palazzo Castellani, Piazza della Fontana di Trevi 86, C.F. 96551350588 rappresentato, ai fini del presente protocollo, dal Presidente Prof. Ivan Drogò Inglese;

e

il **Multidistretto 108 Italy**, struttura del Lions International Association (di seguito indicata come "**Lions**"), con sede in Roma, Piazza Buenos Aires, C.F. 96218900585, costituita per promuovere gli scopi del Lions International all'interno del territorio italiano, rappresentato, ai fini del presente Protocollo, dal Presidente del Consiglio dei Governatori, Avv. Rossella Vitali;

Premesso che

- La crescita culturale, in tutte le sue forme, rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo di ciascun individuo, nonché elemento fondamentale per il progresso della società civile nel suo complesso;
- La conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale e storico rappresentano un contributo fondamentale per la formazione delle nuove generazioni promuovendo un rapporto consapevole e responsabile maturo con il patrimonio, con le risorse e con territorio;
- L'Ente **Stati Generali**
- Ha tra le principali competenze la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, la promozione delle attività culturali;
- Favorisce e promuove, la collaborazione tra i responsabili degli istituti e dei luoghi della cultura e le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, attraverso specifici accordi e convenzioni, per elaborare percorsi, progetti, procedure, materiali e sussidi didattici anche sperimentali, finalizzati a soddisfare le esigenze formative degli studenti;
- come riportato dall'art. 3 comma 1 Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" ... la tutela consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette, sulla base di un'adeguata attività conoscitiva, ad individuare i beni costituenti il patrimonio culturale e a garantirne la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione" e che secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 1, "la valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette e promuovere la conoscenza del patrimonio culturale (...)"
- l'articolo 118, comma 1 del Codice dei beni culturali e del paesaggio recita quanto segue "il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle Università e degli altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale", poiché la moderna concezione della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale e nella fattispecie

anche di quello archeologico non può prescindere dal contributo e dall'efficace coordinamento tra i diversi enti che operano sul territorio"

- Fra gli scopi del Lions International vi è anche quello di orientare l'attività di ogni Club al concetto di servizio alla Comunità, nonché di offrire la propria gratuita disponibilità per contribuire ad aiutare gli altri, al di sopra di ogni interesse personale e senza distinzione di razza, di religione e di ideologia. I Lions Club hanno una distribuzione territoriale nazionale capillarmente diffusa annoverando quasi 40.000 Soci in circa 1.380 Club distribuiti in 17 Distretti, mentre nel mondo i soci lion sono circa 1.400.000 presenti in oltre 200 paesi, opera con finalità di solidarietà sociale attraverso specifici programmi, quali l'assistenza ai non vedenti, i servizi per i giovani e per i diversamente abili, le iniziative culturali e la tutela ambientale.
- Per la valorizzazione dei beni culturali sono state sottoscritte da singoli distretti lion convenzioni con le Direzioni Generali uffici scolastici Regionali e con le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio provinciali e di città metropolitane,
- E' peculiarità dei **Lions**, da sempre sensibili alle problematiche giovanili, essere attivi in progetti e programmi formativi rivolti ai giovani, con l'intento di contribuire al miglioramento della qualità dell'istruzione e della formazione con specifiche attività. In particolare, *Mission Agenti Pulenti* è un service promosso da **Lions**, rivolto ai ragazzi degli ultimi anni della scuola primaria e portato avanti in collaborazione con le Scuole, le Soprintendenze e le Amministrazioni Comunali. Obiettivo principale del progetto *Mission Agenti Pulenti* è quello di sensibilizzare i giovani alla conoscenza, al rispetto e alla conservazione dei beni comuni attraverso un'esperienza coinvolgente e divertente di partecipazione attiva alla manutenzione di un monumento della propria città. *Mission Agenti Pulenti* è anche un progetto scolastico di educazione alla cittadinanza: l'attività svolta con le scuole, in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali, diventa infatti un'occasione per educare oltre che sensibilizzare, perché il rispetto del patrimonio storico artistico della città e degli spazi comuni nasce anche dalla conoscenza della nostra storia. Altro service promosso da **Lions** è "La città tra passato e futuro" che ha le seguenti finalità:
 - recuperare il passato per costruire il futuro,
 - promuovere i rapporti con le Istituzioni territoriali, le Associazioni di categoria e/o le singole realtà/i singoli individui, in grado di contribuire alla ricostruzione di un patrimonio storico territoriale attraverso video/foto e/o altri materiali di valore artistico/culturale, mettendo a disposizione spazi espositivi soprattutto ai giovani attraverso la promozione di queste iniziative nelle scuole, avvicinando i ragazzi alla "loro" storia,
 - individuare nella promozione culturale e, soprattutto, nella valorizzazione della storia dei territori, un obiettivo importante di "ricostruzione identitaria" della collettività, fondamentale tanto quanto la solidarietà e la vicinanza ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione, perché "servire" in una società sempre più disgregata sia anche e sempre più promuovere, socialità, senso di appartenenza ad una comunità, al suo territorio e alle sue tradizioni, e, quindi, conoscerne la storia, per immaginarne il futuro.Questi due service distrettuali al congresso nazionale di Torino di maggio 2025 sono diventati un unico service con caratteristica nazionale 2025/2026 e denominazione "*Custodi del tempo : missione agenti pulenti nelle città tra passato e futuro*". Per riscoprire le storie delle nostre città e proteggere i loro monumenti vedrà quindi impegnati tutti i 17 distretti italiani.

Alla luce di quanto sopra, con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti intendono creare nuove sinergie volte a promuovere, sostenere e sviluppare iniziative mirate alla promozione, salvaguardia, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e storico italiano.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti, come sopra rappresentate, convengono quanto segue:

Art. 1 (Valore delle Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2 (Ambito di applicazione)

Il presente Protocollo d'Intesa si applica su tutto il territorio nazionale italiano. Sono comunque fatti salvi eventuali accordi, protocolli d'intesa e/o convenzioni già intervenuti, e in vigore, fra singoli Distretti del Lions e l'Ente Stati Generali che abbiano le medesime finalità previste dal presente Protocollo.

Art. 3 (Finalità della collaborazione)

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la disciplina delle modalità di impiego volontario e gratuito dei Lions Club nello svolgimento di attività di supporto finalizzate alla promozione, salvaguardia, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e storico italiano. L'iniziativa si propone di riconoscere, valorizzare e consolidare il ruolo dei Lions Clubs quali soggetti attivamente impegnati nella tutela e nella diffusione del patrimonio artistico, culturale e storico nazionale, operando in sinergia con l'Ente Stati Generali del Patrimonio Italiano e con il Ministero della Cultura, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze.

Art. 4 (Interventi a favore della valorizzazione del patrimonio italiano)

Con il presente Protocollo le Parti attivano e organizzano un programma strutturato di attività e iniziative territoriali, realizzate con il coinvolgimento dei Lions Club operanti sui rispettivi territori.

Tali attività e iniziative sono finalizzate a diffondere informazioni, nonché ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei soci dei Lions Club in merito all'importanza del patrimonio artistico, culturale e storico italiano.

Le iniziative in parola sono altresì volte a raccogliere risorse economiche e finanziarie, destinate alla realizzazione, al sostegno e alla valorizzazione di progetti inerenti il patrimonio artistico, culturale e storico nazionale.

La realizzazione degli interventi di cui sopra contribuirà a consolidare il ruolo distintivo dei Lions Club nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale italiano, riconosciuto quale elemento identitario dell'Italia nel mondo.

L'Ente Stati Generali del Patrimonio Italiano si impegna ad accrescere, integrare e amplificare le risorse raccolte dai Lions Club mediante l'apporto di contributi aggiuntivi provenienti da donatori e sponsor, pubblici e privati. A tal fine l'Ente istituisce un apposito fondo dedicato, alimentato con le risorse finanziarie destinate agli interventi previsti dal presente Protocollo.

L'individuazione e l'approvazione degli interventi di valorizzazione da realizzare saranno rimesse al Consiglio di Gestione del Protocollo d'Intesa.

Tutti i progetti realizzati nell'ambito del presente Protocollo dovranno recare l'indicazione del Lions Club e dell'Ente Stati Generali del Patrimonio Italiano e dovranno prevedere forme di fruibilità e utilizzo privilegiate a favore dei soci dei Lions Club, secondo modalità definite dalle Parti.

Art. 5 (Altri impegni delle Parti)

L'Ente **Stati Generali** si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo;
- sostenere e diffondere tutte le attività di formazione, prevenzione e promozione dei progetti proposti da Lions;
- supportare Lions nell'organizzare una presentazione pubblica del Protocollo d'Intesa;
- nell'ambito del programma ai soci dei Lions Club sarà conferito lo status di "Ambasciatori del Patrimonio Italiano", con il privilegio di beneficiare di specifici vantaggi, aperture e visite riservate in esclusiva

i **Lions** si impegnano a:

- Sviluppare, anche in collaborazione con l'Ente Stati Generali attività formative e divulgative nell'ambito dei beni culturali, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio italiano attraverso meeting territoriali con rilevanza anche nazionale;
- Promuovere progetti e iniziative di elevato contenuto scientifico da realizzarsi attraverso conferenze, convegni specialistici e pubblicazioni scientifiche;
- Progettare e realizzare programmi educativi culturali e attività laboratoriali in collaborazione con le scuole presenti sul territorio;
- Ideare e realizzare piani di promozione e comunicazione delle conoscenze storiche e territoriali locali, anche mediante l'organizzazione di mostre o altri eventi.

Art. 6 (Consiglio di gestione del Protocollo d'Intesa)

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, le Parti provvederanno a designare i propri rappresentanti nel Consiglio di Gestione del Protocollo.

Il Consiglio di Gestione sarà composto da un numero minimo di 6 e massimo di 12 membri, designati in misura paritetica da ciascuna Parte.

Il Consiglio di Gestione sarà presieduto da un soggetto designato congiuntamente dalle Parti

I membri del Consiglio di Gestione restano in carica per l'intera durata del presente protocollo d'intesa, salvo diversa disposizione concordata per iscritto fra le Parti.

Art 7 (Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Alla scadenza, esso potrà essere rinnovato, previa valutazione congiunta dei risultati delle iniziative realizzate, esclusivamente mediante la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'intesa, essendo espressamente escluso ogni rinnovo tacito.

Il Protocollo cesserà parimenti di avere effetto qualora, nel corso della sua validità, una delle Parti, oppure entrambe di comune accordo, rilevino il venir meno delle condizioni necessarie alla prosecuzione della collaborazione. In tal caso, la Parte interessata dovrà darne comunicazione scritta, con un preavviso scritto di 30 giorni, tramite posta elettronica certificata (PEC).

La cessazione degli effetti del Protocollo, per qualsiasi causa, non potrà in alcun caso comportare rivendicazioni di carattere economico tra le Parti.

Parimenti, nessuna Parte potrà avanzare nei confronti dell'altra pretese, indennizzi o richieste risarcitorie di qualsivoglia natura connesse alla cessazione o alla mancata prosecuzione del presente Protocollo.

Art.8 (Gratuità dell'accordo)

La stipula del presente Protocollo d'intesa non costituisce attività commerciale né perseguitamento di finalità di lucro da parte delle Parti.

Tutte le attività previste dal presente Protocollo sono svolte dalle Parti a titolo gratuito, senza generare oneri economici reciproci, fatti salvi eventuali costi sostenuti autonomamente da ciascuna Parte nello svolgimento delle proprie attività istituzionali

Art. 9 (Uso delle denominazioni, dei loghi e dei marchi)

Le parti rimangono esclusive titolari delle rispettive denominazioni, loghi e marchi, che restano oggetto di piena ed esclusiva proprietà. Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, le Parti si autorizzano reciprocamente all'utilizzo delle predette denominazioni, loghi e marchi esclusivamente per le attività e iniziative di divulgazione, informazione e promozione connesse all'attuazione del presente Protocollo, nei limiti e con le modalità da esso stabilite. Alla scadenza, nonché in ogni caso di cessazione, estinzione o risoluzione del presente Protocollo, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti cesseranno immediatamente ogni utilizzo congiunto o distinto delle rispettive denominazioni, loghi e marchi, anche qualora tale utilizzo fosse stato precedentemente autorizzato, salvo stipula di nuovo accordo scritto o salvo eventuali accordi locali ancora validi ed efficaci.

Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti diritti di utilizzo, licenza, sfruttamento o altro titolo relativamente ai diritti d'autore, marchi, loghi o altra proprietà intellettuale dell'altra Parte.

Qualora le Parti intendano riconoscersi reciprocamente diritti sulle rispettive proprietà intellettuali, ovvero avviare attività idonee a generare sviluppi congiunti di nuova proprietà intellettuale, esse si impegnano sin da ora a stipulare separati accordi scritti, destinati a disciplinare in modo puntuale i diritti, gli obblighi e le modalità di gestione della predetta proprietà intellettuale.

Art. 10 (Visibilità del Protocollo)

Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo d'intesa. Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione con preventiva informazione e relativa approvazione della Parte.

Art. 11 (Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali connessi all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa esclusivamente per le finalità ad esso inerenti e nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR), nonché della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, le Parti dichiarano di essere informate in merito alle modalità e alle finalità del trattamento dei dati personali necessari all'attuazione del presente

Protocollo e prestano il proprio consenso, ove richiesto dalla legge, al trattamento dei dati personali connessi agli impegni assunti.

Art. 12 (*Relazioni con il Ministero della Cultura*)

Il riferimento istituzionale delle attività, delle iniziative e, più in generale, dell'intero programma previsto dal presente Protocollo d'Intesa è individuato nel Ministero della Cultura, nonché nell'Intergruppo Parlamentare del Patrimonio Italiano, e, per il tramite di quest'ultimo, nelle Commissioni Cultura della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Le relazioni, le interlocuzioni e le azioni rivolte ai suddetti soggetti istituzionali saranno monitorate dal Consiglio di Gestione del Protocollo d'Intesa e saranno curate dall'Ente Stati Generali del Patrimonio Italiano, incluse le attività inerenti alla richiesta, gestione e concessione dei patrocini, ove previsti.

Art.13 (*Disposizioni finali*)

Il presente Protocollo d'intesa viene redatto in tre esemplari originali, tutti parimenti validi e aventi lo stesso valore giuridico.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Protocollo d'Intesa, trovano applicazione le disposizioni normative vigenti in materia, nonché ogni altra fonte regolamentare o legislativa applicabile al caso.

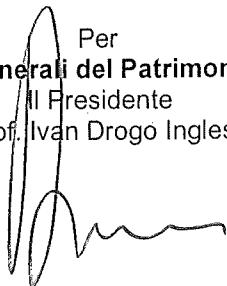
Art. 13 (*Legge applicabile e Foro competente*)

Il Protocollo d'Intesa è regolato dalla legislazione vigente della Repubblica Italiana. In caso di controversie inerenti all'interpretazione o all'esecuzione del presente Protocollo, le Parti si impegnano preliminarmente a ricercare una soluzione amichevole e bonaria mediante confronto diretto. Qualora non sia possibile addivenire a una soluzione concordata, la controversia sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, 21 gennaio 2026

Per
Ente Stati Generali del Patrimonio Italiano
Il Presidente
Prof. Ivan Drogò Inglese



Per
Lions International - MD 108 Italy
Il Presidente del Consiglio dei Governatori
Avv. Rossella Vitali

